

## Grappa alla "maria"

*Incredibile a Greve in Chianti: i Carabinieri della stazione di Grassina arrestano due giovani specializzati nella produzione di liquore e riso "al gusto" di stupefacente*



SERVIZIO A PAGINA 3

LAVORI

Camporella,  
approvato  
il progetto  
della rotonda

A PAGINA 2

RIFIUTI

Piano  
interprovinciale:  
la mozione del Pdl  
è stata respinta

A PAGINA 2

GRONACA

Montelupo,  
furto choc in villa:  
il proprietario si  
azzuffa coi ladri

A PAGINA 3

GRONACA

Prato: evade  
dal carcere,  
ritrovato  
in Liguria

A PAGINA 3

# Montelupo, furto in villa da brivido

*Violenza colluttazione tra il proprietario (che ha avuto la peggio) e i tre ladri messi in fuga (involontariamente) dalla figlia*

ARMANDO COLOTTA

Un colpo riuscito a metà per pura casualità. Una rapina in villa, l'ennesima dell'annata, la seconda di un certo clamore (*leggi box accanto*) per ciò che riguarda la zona in questione: Montelupo Fiorentino, Botinaccio per la precisione, una sua piccola frazione. Una rapina culminata con una violentissima colluttazione tra il proprietario della villetta, il signor Andrea Sgueri, e i tre malviventi subito dopo fuggiti a bordo di un'auto e con un botino di oggetti in oro presi in tutta fretta e ancora da quantificare nel loro reale valore.

L'episodio mercoledì intorno alle 20. Sgueri, un quarantasettenne di origini fiorentine, di professione imprenditore calzaturiero, è a tavola con la moglie di due anni più giovane; la figlia diciottenne invece non c'è, il suo rientro per la cena è atteso a oltranza.

Ad attirare l'attenzione dei due coniugi sono dei passi sospetti e alcuni strani rumori che provengono dal piano di sopra della loro abitazione in via Della Villa. Sgueri innisce che qualcosa non va e come un fulmine schizza dalla sedia verso la scala in legno che collega i due livelli della villetta. Salito al piano superiore, si ritrova al cospetto di uno sconosciuto che, col volto parzialmente travisato e in mano un tubo metallico, gli va incontro minacciosamente.

Dopo aver urlato alla moglie rimasta in taverna di mettersi al riparo, Sgueri non si tira indietro e va allo scontro. Ne nasce una zuffa a calci, pugni e sprangate col fiorentino che, seppur a mani nude, riesce in un primo momento ad avere la meglio sul rapinatore. A metterlo knock-out il vaso di ceramica con cui viene colpito in pieno alla testa scagliato da uno degli altri due malviventi accorsi subito in appoggio al compare. Il colpo fa perdere i sensi al padrone di casa che, mezzo tramortito, si accascia sul pavimento, subendo inoltre l'ira dei tre che non hanno esitato ad infierire su di lui. Certi di averlo messo fuori gioco, i tre si fiordano giù in taverna con un obiettivo: la moglie. E' a lei che infatti intimano di indicargli il punto esatto nell'appartamento in cui è custodita la cassaforte coi soldi e i preziosi di famiglia ma è proprio in questo momento che succede ciò a cui neanche la donna forse pensava più: il campanello di casa inizia a suonare ripetutamente; i malviventi non sanno che sull'uscio d'ingresso c'è la figlia dei coniugi Sgueri di ritorno a casa per cena. Ecco perché, impauriti che potesse trattarsi della Polizia, se la danno a gambe usando come via di fuga quella stessa battuta per accedere nell'abitazione di via Della Villa: la porta-finestra al pian terreno è forata poco prima e che dà direttamente sul giardino. E' lì che hanno parcheggiato l'auto - molto probabilmente rubata ma non ancora ritrovata dagli inquirenti - a bordo della quale hanno raggiunto Montelupo e con la quale faranno perdere le loro tracce prima dell'arrivo dei soccorsi. A far scattare quest'ultimi, il vicino di casa dal quale la signora Sgueri è corsa subito dopo la fuga dei malviventi. Pochi minuti dopo, via Della Villa è circondata dalle volanti della questura di Empoli, dal personale della Scientifica e da due volanti della sezione anti-razzia della Squadra Mobile fiorentina. Al loro arrivo Andrea Sgueri sta meglio, si è ripreso e chiede di farsi accompagnare all'ospedale di Empoli dove gli verrà referata una prognosi di sette giorni per via delle contusioni al volto e all'addome.

Nel circondario empolese scatterà una caccia all'uomo che nell'immediato non ha portato a niente, mentre all'interno della villetta si metteranno all'opera gli uomini della Scientifica a caccia di elementi da sottoporre al vaglio. Uno in particolare, le chiazze di sangue rinvenute sul parquet di casa e che bisognerà capire se è del padrone di casa o del piano dei malviventi, quello con cui Sgueri è andato al corpo a corpo.

## I NAS SEQUESTRAANO UN FORNO E UN CATERING ILLEGALI

Due piccioni, con una lava. A prendersi i Carabinieri del Nas di Firenze in una palazzina di via Bonicai a Prato, all'interno della quale non solo hanno accertato il prosieguo di un'attività illegale di catering ma, interrotta nonostante l'operazione di quattro mesi orsono ma rinvenuta anche un parlo abusivo. A scoprire il tutto, gli uomini del Nas piombati ieri mattina nell'appartamento a cui avevano apposto i sigilli il giorno scorso per un controllo. Un blitz di verifica che non solo ha permesso di accertare come quell'attività illegale di catering gestita da cittadini cinesi non fosse mai stata interrotta nonostante i sigilli, ma di scoprire in un altro appartamento all'interno di quello stesso stabile, un forno che impiastava e sfornava pane senza alcuna autorizzazione di sorta, anche questo gestito da cinesi. Secondo l'investigazione di giugno scorso, in quell'abitazione sigillata venivano preparati pasti per decine e decine di operai cinesi impiegati in aziende di tessile tra Cismannoro e Prato. Nel passifoglio invece, da ieri mattina ovviamente sequestrato e denunciato per reati commessi alla normativa sugli allimenti, i militari hanno rinvenuto circa 10.000

ravioli, svariati chili di carne e verdura macinata in dei congelatori dalle grosse dimensioni.

## EVASO DAL CARCERE, LO RITROVANO A SPEZIA

Si stava pensando; poi, presentatasi l'opportunità, non ha avuto alcun dubbio di sorta, mettendo in pratica quell'idea di fuga che gli balenava per la testa da giorni. Ed è così che venerdì scorso un giovane ventunenne di nazionalità tunisina ha sfruttato quelle due ore di permesso dalla reclusione che stava scontando nella casa circondariale pretese per non tornare più e far perdere le sue tracce. In quella cella lasciata molto poco visto che in quella cella lasciata appena sei giorni fa c'è rifinito ieri mattina direttamente da Ceparna, cittadina in provincia di Spezia in cui è stato visto, riconosciuto e occultamente arrestato. A tirarlo quegli occhiali quadrati a lui tanto cari e dai quali non si era mai separato fin dal suo primo arresto: sempre a Ceparna perché irregolare e trovato in possesso di cocaina. A ritrovarlo ieri mattina su un autobus di linea, il maresciallo della Caserma della piccola località ligure, artefice anche del suo primo annarmentamento perché sorpreso a spacciare coca nel quartiere Umbertino di Spezia.

## CAMPI-PRATO-SESTO

### Prima il furto poi l'estorsione

#### arrestati dai carabinieri due cinesi

Dopo il furto con strappo avvenuto lo scorso 29 settembre anche la tentata estorsione: vittima un cinese titolare di una ditta all'Osmannoro che però ha denunciato tutto ai carabinieri della stazione di Campi Bisenzio facendoli arrestare i due malviventi. In manette sono finiti così Z.J. di 46 anni e Z.K. di 33 anni. La vittima aveva subito un furto con strappo della borsa in via Giogolia a Sesto Fiorentino alla fine del mese scorso: 100 euro in contanti, un cellulare e alcuni documenti della ditta: proprio per la restituzione di questa documentazione era stato ricontattato e gli era stata richiesta una somma di 1.500 euro. Ma al luogo dell'appuntamento, fissato mercoledì scorso, l'uomo si è presentato con due carabinieri in borghese della stazione di Campi, dove aveva presentato la denuncia. I militari, con il supporto dei carabinieri di Prato, hanno così arrestato gli estorsori.

Etc. Cre.

## DOMANI IN CENTRO A FIRENZE

### Due cortei in un giorno

#### Scatta il piano anti-caos

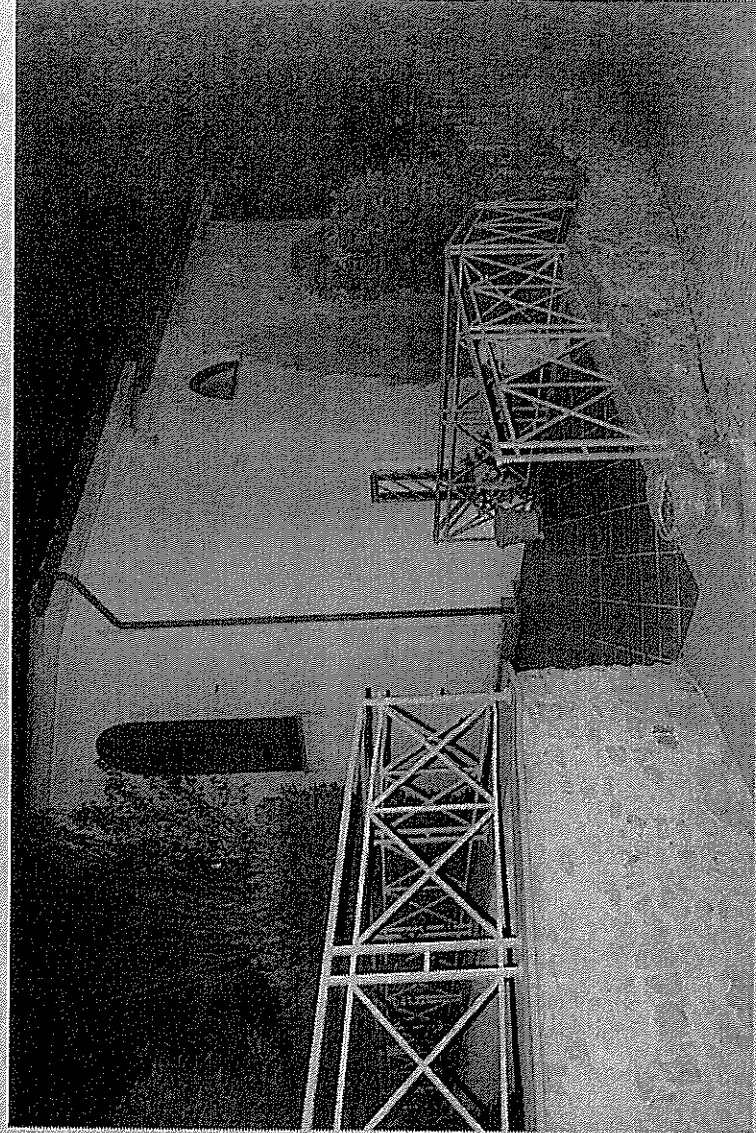
Due manifestazioni la cui concomitanza rischia di ingolfare. Il doppio appuntamento domattina a partire dalle 9.

Nel centro di Firenze si riverseranno gli iscritti al Fiom Regionale Toscana e i movimenti studenteschi. I primi, attesi in alcune decine di migliaia, sciopereranno per il rinnovo del contratto nazionale, gli studenti protesteranno invece contro le politiche scolastiche del Governo nazionale.

Onde evitare i probabili disagi, ieri mattina il Questore Francesco Tagliente ha incontrato una delegazione di vigili urbani, insieme alla quale è stato varato un dettagliato piano-mobilità visto che i due cortei si svolgeranno lungo itinerari cittadini e richiederanno l'adozione di particolari misure di viabilità per il transito dei manifestanti e limitare il prevedibile disagio dei cittadini.

## IL PRECEDENTE

Sabato 11 settembre 2006: cinque malviventi entrano in un'abitazione ai piedi della collina di Villanova. Non un complesso qualsiasi ma quello dove risiede Marco Bagnoli, nipote del fondatore della Sammontana, l'ultimo grande gruppo della nota gelateria italiana. Armati fino ai denti, i malviventi sequestrano i quattro componenti della famiglia in quel momento presenti nell'abitazione e, senza alcuna remora, picchiano la moglie dell'imprenditore e una delle due figlie prima di costringerle ad accompagnarli fino alla cassaforte e farcela aprire. Una rapina in villa che lascia il segno per l'efficienza dei modi oltre che per la notorietà della famiglia vittima.



ASSALTATA La villetta della famiglia Sgueri in via della Villa a Botinaccio, frazione di Montelupo

## Grappa al gusto di "maria": grevigiani nei guai

*L'operazione dei Carabinieri di Grassina che hanno preso due giovani con diversi chili di stupefacente e tre barattoli in vetro: oltre al liquore anche del riso "trattato"*

ARMANDO COLOTTA

Non la coltivavano solo per fumarla e immerterla sul mercato dello spaccio dell'area compresa tra Greve in Chianti, San Polo, Panzano fino a Grassina e Bagno a Ripoli. Loro con la marijuana si erano specializzati a farci anche ben altro: riso e grappa.

Sì, proprio riso da mangiare e della grappa da "gustare" come digestivo dopo cena. Artefici della trovata più unica che rara, due giovanissimi grevigiani rispettivamente di 21 e 19 anni.

A far emergere la produzione sui generis, oltre che un quantitativo di maria di tutto rispetto, un controllo dei Carabinieri della stazione di Grassina di mercoledì pomeriggio.

E' l'auto del ragazzo più grande ad essere fermata nella zona di Greve.

Ad incuriosire i militari due sacchi, uno adattato sul sedile del passeggero, l'altro dietro. Ed è bastato che il giovane abbassasse il finestrino per far sì che la curiosità dei carabinieri grassinesi divenisse terribile sospetto. Dall'abitacolo, l'inconfondibile odore della marijuana ben pressata in quei due enormi sacconi. Il giovane, che di professione fa l'operaio, è stato immediatamente fermato e la macchina su cui viaggiava perquisita fino in fondo. Nel suo bagagliaio perquisito altri tre sacchi contenenti la clamorosa "novità": tre contenitori in vetro contenenti rispettivamente 1,7 chilogrammi di "maria" infusa nella grappa e quasi



4 mescolata con del riso che, messi insieme coi quasi due chili trovati a bordo dell'abitacolo, facevano un carico di tutto rispetto. Vistosì con le spalle al muro, il giovane ventunenne ha immediatamente confessato la provenienza dell'ingente quantitativo, nonché indicato ai militari tanto l'area di campagna dove questa veniva coltivata (a San Polo) quanto il socio in affari: un giovane compaesano di due anni più piccolo.

Ed è nell'abitazione di quest'ultimo che i Carabinieri grassinesi sono piombati subito dopo, all'interno della quale sono stati rinvenuti un altro etto di marijuana e una bilancia di precisione. Immediata l'accusa di spaccio nei confronti dei due grevigiani, col più grande accompagnato direttamente a Sollicciano e il più piccolo sottoposto invece agli arresti domiciliari.

## METROPOLI DAY

Quotidiano del Movimento Lega delle Regioni  
Iscrizione al Tribunale di Firenze n° 5462/06  
già iscritta al Tribunale di Padova n° 1613/98  
la prima fusca del costume (n° 6) e la terza (n° 1) sono 1800 (n° 25)

## DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Nucci

## EDITORE

Sette Mari Scari

cooperativa di giornalisti

Via Guido Monaco, 25r - Firenze

## REDAZIONE

Via Bruno Buozzi, 24 - Campi Bisenzio (FI)

Tel. 055 8970509 - 055 8970787 - Fax 055 8970551

E-mail: redazione@metropoliweb.it

## PROGETTO GRAFICO

C. Pancani - G. Rosadini per Edigrafica

IMPAGINAZIONE

Edigrafica Srl - www.edi-grafica.it

## FOTOGRAFIA

PhotoDaily Studio Associato

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA

Intermezzi Srl - 055 5048248

Stabilimento Tipografico: Galassi Pagnini Industrie Grafiche Srl

Via Pleradba 166 F2, 06152 San Sisto (PG)